

l'Unità



Roby Baggio e i suoi piccoli «replicanti»

Nell'Inter si vede poco o niente: in nazionale è addirittura scomparso: vedere un Baggio

in azione è roba da collezionisti. Ma c'è il Giappone capace di mostrarci tanti piccoli replicanti del geniale Roby, che a Tokyo, nell'incanto tra una selezione mondiale e una rappresentativa della Lega Giapponese ha messo a segno due gol. La selezione mondiale ha vinto per 3-2.

Doppio arbitro: stasera il primo test

Esperimento in Coppa Italia, l'esordio nel match Sampdoria-Bologna

ROMA Finalmente dopo tante polemiche, tanti dibattiti, tanti ripensamenti e tanti conflitti, è il momento della verità: oggi, debutta il doppio arbitro nelle partite di calcio ufficiali: è la prima volta nella storia centenaria di questo sport. Negli anticipi di Coppa Italia, che si disputeranno tra oggi e giovedì, scenderanno in campo, oltre ai ventidue giocatori, anche un quartetto arbitrale composto da due guardalinee e due arbitri.

La partita del debutto ci sarà oggi alle 20,45 (diretta su Stream): Sampdoria-Bologna, arbitri Paparesta-Rosetti. Domani, invece, si giocheranno: Cagliari-Genoa (ore 18, diretta Raidue) arbitri, De Santis-Racalbut; Napoli-Bari (ore 20,45 diretta su Stream) arbitri, Farina-Serena; Pescara-Venezia (ore 20,45, diretta su Stream) arbitri, Tombolini-Trentalange; Ravenna-Bologna (ore 20,45, diretta su Stream) arbitri, Preschem-Pellegrino; Reggina-Piacenza (ore 20,45, diretta su Stream) arbitri, Borriello-Pellegrino; Ternana-Perugia (ore 20,45, diretta su Stream) arbitri, Messina-Treossi. Giovedì, sarà la volta di Atalanta-Torino (ore 20,45, diretta su Raitre) arbitri, Collina-Cesari.

C'è molta attesa per questo esperimento voluto da Blatter, dirigente mondiale del calcio. Per formare le coppie arbitrali, si è tenuta presente l'affinità culturale e l'aspetto tecnico per il quale, però, non dovrebbero esserci problemi.

IN BREVE

Zeman ha firmato per il Fenerbahce

Zdenek Zeman ha firmato il contratto che lo lega alla squadra turca del Fenerbahce. Il contratto si riferisce solo a questo campionato, ma è rinnovabile. Il presidente della squadra turca Aziz Yildirim spera che con il nuovo allenatore la squadra vinca il campionato e che «Zeman rimanga ad allenare la squadra anche per i futuri campionati». Il tecnico boemo ha detto di essere «molto felice» di lavorare in Turchia. «Ringrazio Yildirim che mi ha dato la possibilità di allenare la migliore squadra turca - ha precisato -. Allenare il Fenerbahce sarà molto eccitante, avremo successo».

Feri Dino Baggio: rischia dieci anni

Rischia 10 anni di carcere il ventenne tifoso polacco che il 20 ottobre scorso colpì con un coltello Dino Baggio durante Wisla Cracovia-Parma di Coppa Uefa. Pawel Michalski è stato incriminato dalla Procura di Cracovia per quell'attacco, per aver tentato di corrompere gli agenti che lo arrestarono e per aver partecipato ad una megarissa nel maggio '98 in cui 52 poliziotti rimasero feriti. L'incidente di Cracovia costa cinque punti di sutura a Baggio e la squalifica per un anno dal Wisla dalle coppe europee.

Alfa Romeo vince titolo Superturismo

L'Alfa Romeo si è aggiudicata, per il secondo anno consecutivo il titolo italiano Superturismo, vincendo sia il titolo riservato alle Case costruttrici che quello riservato ai piloti. In questa speciale classifica ha trionfato Fabrizio Giovanardi che già lo scorso anno, sempre al volante dell'Alfa 156 si era aggiudicato il titolo italiano. Giovanardi nel corso della stagione ha vinto 7 delle 20 gare previste dal campionato ed ha ottenuto 6 delle 10 pole position in programma. Un successo che ha diviso anche con Nicola Larini, il quale con tre vittorie, ha contribuito in maniera determinante alla vittoria del titolo marche.

Ginnastica ko Chechi, niente Giochi

L'Italia non ce l'ha fatta a qualificarsi per le Olimpiadi di Sydney 2000 con la squadra maschile di ginnastica (impresa riuscita la settimana scorsa alla ritmica e aerobica squadra di artistica femminile). Ai Mondiali di Tianjin, validi anche come qualificazioni olimpiche, la squadra azzurra formata da Busnari, Cassina, Coppolino, Galli, Malaspina e Morandi si classificò al 14° posto, mancando la qualificazione per due posizioni. Ciò significa che Jury Chechi, olimpionico degli anni '80, non potrà difendere in Australia l'oro conquistato ad Atlanta. Chechi avrebbe potuto sperare in una partecipazione ai Giochi del 2000 soltanto attraverso l'ammissione della squadra.

Ciclismo, la roulette-mondiale

Dopo il successo del signor Nessuno: è giusto cambiare formula? Magni: «Tre prove». Adorni: «Titolo a punti». Gimondi: «Bene così»

GINO SALA

ROMA Si è discusso e si continuerà a discutere sui campionati mondiali di ciclismo che assegnano la maglia iridata con la formula della prova unica. Formula che io non condivido per i motivi che ho ripetutamente espresso e che qui ribadisco confermando il mio no al sistema vigente. Troppo importante la posta in palio e che tutto venga deciso in poco più di sei ore di «bagnar» non mi sta bene. Ma pur sempre di un'opinione si tratta e allora ascoltiamo i personaggi interpellati dopo il verdetto di domenica scorsa che ha portato sul podio di Verona uno spagnolo sconosciuto al più e cioè Oscar Freire Gomez. Non era ancora trascorsa mezz'ora dalla clamorosa conclusione e quell'uomo di buone maniere che si chiama Teofilo Sanson e che stava al timone dell'organizzazione, entrava in sala stampa per salutare ad uno ad uno i giornalisti. Apparentemente stanco, ma sorridente, Teofilo si mostrava pienamente soddisfatto per la grande folla (duecentocinquanta mila spettatori) presente sulle strade del circuito. «Sono felice perché ha vinto il ciclismo, sport popolare per eccellenza», erano le sue prime parole. E nulla avrebbe aggiunto se un cronista non gli avesse fatto notare che il nome del vincitore diceva poco o niente. Pronta la risposta di Sanson: «Amici, dipendesse da me il mondiale si svolgeva in modo diverso, vale a dire disputando tre gare...».

Il giorno dopo Firenze Magni esplicita un pensiero più volte enunciato. «Basta ad una sola sfida, fermo restando che lo spagnolo nulla ha rubato. Semmai reciti il mea culpa chi si è fatto buggerare. E comunque io ero e rimango per i tre confronti, uno durissimo, uno normale e uno facile, completamente in pianura, per intenderci. Se vado con la memoria ai miei tempi trovo in cattedra elementi come l'olandese Middelkamp e il tedesco Muller che dopo il loro successo sono scomparsi dalle cronache. In entrambe le occasioni sono finito al quarto posto e ricordo la volta in cui a cinquanta metri dal traguardo fui costretto ad arrendermi per la rottura del sellino. No, assolutamente no alla formula in vigore. Tornando alla competizione veronese visto cos'è capitato a Rebellin? Una caduta provocata da chi l'ha investito e addio sogni di gloria. Vorrei aggiungere qualcos'altro, per esempio dare una tirata d'orecchie a Tafi che si è comportato malamente, spendendo a casaccio le sue energie. E non consoliamoci troppo con le due medaglie d'oro conquistate dai dilettanti. Sono i più organizzati, i più assistiti, pedalano tutti col telefonino, vivono in un sistema dorato, un sistema che non mi piace e allargo il discorso al professionismo, naturalmente, ad un ciclismo dove circolano troppi miliardi, per giunta spesi senza i criteri della ponderazione. Sai cosa rimpiango? Rimpiango quelle società dove i giovani crescevano con il seme delle buone famiglie. Ce n'è ancora qualcuna, ma sono poche».

Parei diversi, chi è d'accordo con Sanson e Magni e chi no. Sintetizzando, ecco i giudizi di altri interpellati. Fausto Bertoglio, vincitore del Giro d'Italia '75, un figlio scalatore che l'anno prossimo entrerà nella massima categoria: «Questo ciclismo mi fa paura perché è esasperante, pieno di eccessi. Il mondiale si rispecchierebbe meglio in tre appuntamenti distribuiti nell'arco della stagione». Gianluigi Stanga, direttore sportivo della Polti: «Nella prova unica c'è il fascino dell'incertezza, però se esaminiamo la questione sotto l'aspetto tecnico bisogna convenire che altra cosa sarebbe un mondiale meglio articolato». Bruno Reverberi, direttore sportivo della Navigare: «No ad un campionato deciso da una sola corsa. Il titolo dovrebbe andare al corridore meglio classificato nella graduatoria finale dell'Uci». Wladimiro Panizza: «Più prove significherebbero più intralazzi. Sulla linea di partenza metterei però non più di settanta-trenta corridori, quelli che si sono meglio comportati durante l'an-

no. Massimo Podenzana: «Una sola corsa, dotata però di un tracciato molto selettivo». Vittorio Adorni: «D'accordo, ci troviamo di fronte ad una lotteria, ma cambiare significherebbe andare incontro a forti condizionamenti. Piuttosto perché non consegnare una maglia così prestigiosa a chi realizza il miglior punteggio nelle classiche per la Coppa del Mondo?». Felice Gimondi: «Va bene così, meglio conservare un campionato coi contenuti dell'imprevedibilità». Faccio punto precisando che tutti vorrebbero riportare il campionato a fine agosto, ma il presidente Verbruggen è un testardo, un dittatore, un despota che non vuole correggersi».



Lo spagnolo Oscar Freire Gomez, campione del mondo 1999 S. Rellandini/ Reuters

CARNEADE SI

Il sottile fascino del ciclista ignoto

Ve la ricordate la famosa barzelletta di Angelucci? Dice così: un operaio della Fiat partecipa ad una cerimonia aziendale e vede che vicino a Gianni Agnelli, a suo fratello Umberto e a Romiti (la barzelletta è vecchia) c'è un tipo insignificante, sui quaranta, grigio di capelli, vestito dimesso. Chiede al vicino: «Chi è?». E il vicino gli risponde distratto: «E' Angelucci, non lo riconosci?». Molto tempo dopo al bar, l'operaio della Fiat vede in Tv la premiazione di una manifestazione sportiva, e vicino al presidente del Coni, al ministro, e a Rivera c'è lo stesso signore insignificante che stava vicino ad Agnelli. Chiede al barista: «Scusi, ma lei lo conosce quel tipo vicino al ministro?». Il barista gli risponde con aria seccata per la stupidità della domanda: «Certo, è Angelucci». Passa ancora del tempo e l'operaio va in visita a Roma e a piazza San Pietro. E' domenica e l'operaio assiste al discorso del Papa, all'Angelucci. Il Papa si affaccia al balcone e si affaccia vicino a lui il solito omino quarantenne. L'operaio della Fiat sente un prete inglese che gli tocca una spalla e gli chiede in cattivo italiano: «Scusi, sa dirmi chi è quel tipo vestito di bianco vicino ad Angelucci?». Chi vi sta più simpatico: Agnelli, Romiti, il ministro, il presidente del Coni, oppure - con rispetto parlando - sua Santità, o vi sta più simpatico Angelucci? Sono sicuro che vi sta più simpatico Angelucci. E Freire Gomez, spagnolo sconosciuto, è esattamente il signor Angelucci. Non è nessuno e si è seduto in galleria vicino a Van Looy, a Merckx, a Coppi, a Darrigade e a Gimondi. Viva Freire Gomez che permette al ciclista di essere sempre bello e impreveduto.

CARNEADE NO

Lo sport vive solo di personaggi

Non se ne può più di sconosciuti. Lo sport è bello perché è fatto di personaggi, come le serate da Vespa, se non ci sono i personaggi chi serve? Lo sport, il tifo, non sono mai andati d'accordo coi signor nessuno. Prendete la nazionale di Zoff. Lo credo che fa zero a zero con la Bielorussia (già di per se nazione non troppo nota) se fa giocare Zambrotta, Pessotto e Moriero. Adesso ci mancava questo spagnolo con due cognomi che diventa campione del mondo di ciclismo. Come si chiama? Gomez? Che vergogna. Come quell'anno che il Giro d'Italia lo vinse Bertoglio, e da allora, fino all'apparizione di Marco Pantani, il Giro d'Italia è stata solo una penosa incombenza di primavera. Una volta i mondiali erano mondiali. Mi ricordo un famoso circuito di Imola quando Vittorio Adorni staccò Van Looy e gli diede quattro minuti. Mi ricordo una volata tra Gimondi e Merckx e una tra Darrigade e Baldini. Roba da infarto. E domenica tal Gomez ha battuto Zberg, svizzero, e Robin, francese, quinto McRae, americano, sesto Camenzind, un altro svizzero. Come si può pensare che nomi così impronunciabili emozionino qualcuno? Certo, anche il nome di Merckx all'inizio era impronunciabile, e nessuno conosceva Gimondi, nel '65, quando vinse un Tour dove erano favoriti Puolidor, Bahamontes e Vittorio Adorni. Però Merckx e Gimondi dopo la prima vittoria ne misero subito insieme altre tre o quattro, e tutte di valore. Se Gomez vincerà l'anno prossimo Giro e Tour, noi «famostisi» chiederemo scusa per averlo sottovalutato. Se si confermerà un signor nessuno, per favore, cambiate la formula del mondiale o il ciclismo morra.

ACCESSIONE NECROLOGIE
DALLUNEDI AL VENERDI dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588
IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465
TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

l'Unità
Servizio abbonamenti
Tabelle per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,4) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9).
Tabelle per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).
Tabelle pubblicitarie
A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)
Feriale Feriali Finestra 1ª pag. 1ª fascicolo, L. 5.650.000 (Euro 2.918) L. 6.350.000 (Euro 3.279,5) Finestra 1ª pag. 2ª fascicolo, L. 4.300.000 (Euro 2.220,9) L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)
Mancette di testata: L. 4.960.000 (Euro 2.096,8)
Redazioni: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1) Finanz. Legali-Concess. Aste-Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)
Area di Vendita
Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 56-78 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/259592 - Firenze: via Don Minonzio, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberia, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 146/5 - Tel. 080/5495111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

l'Unità
DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA
VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro
VICE DIRETTORE Roberto Rosconi
CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti
"l'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A."
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario
CONSIGLIERI Giampaolo Angelucci Francesco Riccio Paolo Torresani Carlo Trivelli
Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 Tel. 06/699961, fax 06/6783555
20122 Milano, via Torino 48 Tel. 02/802321
1041 Bruxelles, International Press Centre Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 00322850893
20045 Washington, D. C. National Press Building 529 14th Street N. W., Tel. 0012026628907
Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

ABBONAMENTI A l'Unità
SCHEDE DI ADESIONE
Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni
Periodo: 12 mesi 6 mesi
Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno...
Nome: Cognome...
Via: N°...
Cap: Località...
Telefono: Fax...
Data di nascita: Doc. d'identità n°...
Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato
Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:
Carta Si Diners Club Mastercard American Express
Visa Eurocard Numero Carta...
Firma Titolare... Scadenza...
I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Puro in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.
Firma: Data:
Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

